



SINDACO  
Mariano Salmaso

UFFICIO TECNICO  
Geom. Luciano Maniero

PROGETTAZIONE P.I. E COORDINAMENTO  
TOMBOLAN & ASSOCIATI  
Piergiorgio Tombolan  
Raffaele Di Paolo  
Ludovico Bertin  
Giacomo Bettio

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

**PIANO DEGLI INTERVENTI**

---

P.I.

---

**RELAZIONE PROGRAMMATICA**





## **INDICE**

INTRODUZIONE ALLA VARIANTE N.3 AL P.I. - LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	2
FASI DI FORMAZIONE E L'ITER DI APPROVAZIONE.....	3
CONTENUTI DELLA VARIANTE N.3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	3
PARAMETRI DI DIMENSIONAMENTO.....	5

## INTRODUZIONE ALLA VARIANTE AL P.I. - LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

La Legge Urbanistica Regionale 11/2004, come evidenzia l'art. 2, stabilisce i criteri e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione per conseguire un miglioramento complessivo della qualità della vita, per la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione.

Le azioni principali sono:

- a) promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- b) tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- c) salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree di pregio naturalistico;
- d) riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, riducendo così l'utilizzo di nuove risorse territoriali;
- e) difesa dai rischi idrogeologici;
- f) coordinamento con le politiche di sviluppo regionale e nazionale.

Il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco ha già completato alcune importanti fasi di rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio, sostituendo al Piano Regolatore Generale della L.R. 61/1985 il nuovo Piano Regolatore Comunale, articolato tra livello strutturale e livello operativo.

Dapprima mediante la procedura concertata con la Regione Veneto e la Provincia di Padova ha redatto il P.A.T. approvato con DGP 128/2013 (pubblicato sul BUR n.111 del 20.12.2013) e del P.A.T.I. tematico della Saccisica con DGP 160/2014 e (pubblicato sul BUR n.100 del 17.10.2014), quindi ha approvato una prima variante al PI (DCC 13/2014) "privilegiando" i seguenti temi:

- a) individuare la destinazione d'uso di annessi rustici non più funzionali alle esigenze della azienda agricola;
- b) valorizzare l'edificazione diffusa;
- c) sviluppare la perequazione attraverso le nuove aree di espansione;
- d) regolamentare il ciclo delle acque;
- e) regolamentare il recupero delle volumetrie degli edifici abbandonati;
- f) aggiornare le norme tecniche;
- g) informatizzare il piano comprensivo degli aggiornamenti delle varianti;
- h) verificare le aree a standard ed i vincoli decaduti;
- i) valorizzare il territorio agricolo
- j) verificare le esigenze e le richieste del mondo produttivo.

Successivamente, con DCC 5/2015, ha approvato una seconda variante al PI con l'obiettivo di:

- individuare nuovi lotti negli ambiti residenziali agricoli individuati nel primo PI su richiesta dei cittadini;
- individuare nuovi lotti negli ambiti residenziali consolidati su richiesta dei cittadini;
- rivisitare le valutazioni inerenti gli edifici di valore storico-ambientale.

La Variante al Piano degli Interventi del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco si pone in continuità al PI vigente principalmente al fine di:

- a) **aggiornare l'apparato normativo delle Norme Tecniche Operative (N.T.O.);**
- b) **attivare e recepire al suo interno nuovi accordi pubblico-privato** ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/04 per l'attuazione di interventi di rilevante interesse pubblico;
- c) valutare le **manifestazioni di interesse** pervenute e relative a modesti adeguamenti e variazioni al fine di regolamentare situazioni puntuali;
- d) **riconsiderare la funzione e la destinazione degli ambiti soggetti a P.U.A.** e delle aree a servizi individuati nel PI vigente. In base ai commi 7 e 7bis dell'art.18 della L.R.11/2004 infatti, *"Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30. Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la*

*demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7".*

#### **FASI DI FORMAZIONE E L'ITER DI APPROVAZIONE**

Il Piano degli Interventi viene adottato e approvato dal Consiglio Comunale, a differenza del Piano Regolatore Generale (PRG) e del P.A.T. stesso.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale il piano viene depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il Piano. Copia del Piano approvato, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione. Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del comune, il piano diventa efficace.

Il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio.

#### Illustrazione del Documento del Sindaco

Il Documento del Sindaco, ai sensi del comma 1 dell'art.18 della LR 11/2004, rappresenta l'atto in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi dal Piano degli Interventi.

A seguito di diverse richieste da parte della cittadinanza di apportare modifiche al vigente Piano degli Interventi, è stata manifestata l'intenzione di avviare la variante urbanistica allo Strumento vigente, predisponendo così come prevede la L.R. 11/2004, il Documento del Sindaco che è stato illustrato al Consiglio Comunale con il provvedimento n. 4 del 28.03.2018 e successivamente integrato con D.C.C. n.35 del 29.05.2019.

Coerentemente con quanto previsto nel Documento del Sindaco sono stati quindi predisposti avvisi pubblici per raccogliere proposte di inserimento nella variante al P.I. relativamente a:

- a) proposte di accordi pubblico-privato (ai sensi della D.C.C. n.46 del 05/11/2018 "Approvazione linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privato di cui all'art.6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.")
- b) richieste di carattere generale:
  - interessi diffusi;
  - riclassificazione di aree edificabili (cosiddette *varianti verdi*)
  - modalità di attuazione del credito edilizio;
  - richiesta di volumi puntuali;
  - valutazione inerenti ad aree a servizi non attuate;
  - valutazione interventi in ambiti soggetti a PUA non approvati.

Le richieste pervenute sono state valutate dall'Amministrazione Comunale e dall'Ufficio Tecnico verificandone la compatibilità con la disciplina del P.A.T. e con i recenti contenuti della L.R. 14/2017, avviando un confronto con i privati richiedenti l'attivazione di accordi art.6 previsti dalla L.R. 11/2004.

#### **CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI**

La Variante al P.I., integralmente "**ridisegnata**" **sulla nuova cartografia tecnica regionale** aggiornata secondo gli atti di indirizzo della Legge 11/2004, nel suo processo di elaborazione ha affrontato diversi temi riferendoli al complesso degli obiettivi espressi nel Documento del Sindaco illustrato con DCC 4/2018 e relazionandoli ad un "progetto del territorio" definito nelle sue linee guida concettuali, nonché operando nella direzione di uno sviluppo sempre più sostenibile e attento all'uso delle risorse

ambientali. Dei principali contenuti si riporta sintetica descrizione.

### Manifestazioni di interesse

Dopo il periodo dedicato alla presentazione delle manifestazioni di interesse è stata valutata la loro coerenza con la normativa e la pianificazione vigente, approfondendo e integrando dove necessario i contenuti delle varie proposte.

Complessivamente la variante al P.I. contiene istanze riferite a:

- modifiche per cambi di destinazione d'uso, revisione disciplina urbanistica e correzioni/allineamenti cartografici. Tutte le istanze non generano aumenti della potenzialità edificatoria;
- interessi diffusi per nuovi lotti a volumetria predefinita pari a 500 mc;
- nuove zone C2 soggette a PUA. Considerata la localizzazione geografica ed infrastrutturale le due istanze sono state trattate in modo unitario e condiviso, generando quindi una unica zona C2 soggetta a PUA;
- per revisione dei contenuti e del perimetro di zona C2 non attuata già prevista dal PRG e soggetta a PUA;
- riclassificazione di aree edificabili (cosiddette *varianti verdi*);
- proposte di accordi pubblico-privati ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004 (presa d'atto D.G.C. n.133 del 21/11/2019 e n.19 del 13/02/2020). Le istanze riferite a medesimi ambiti di intervento sono state trattate in modo unitario e condiviso, generando quindi n.5 ambiti cartografici individuati come Accordi Pubblico-Privato

### Inserimento/Aggiornamento dei Vincoli del P.A.T.

La Variante al P.I. assume nella propria disciplina i vincoli, gli elementi della pianificazione territoriale superiore e le fasce di rispetto che sono elementi il cui contenuto, efficacia, sussistenza e conformazione è definito dalle leggi e dagli strumenti della pianificazione sovraordinati. In particolare le correzioni hanno riguardato la nuova perimetrazione del centro abitato sulla base del Codice della Strada e la conseguente generazione delle fasce di rispetto stradali, la corretta individuazione della rete idrografica pubblica in relazione al Piano delle Acque, degli elettrodotti (dati forniti da Terna), degli oleodotti (fonte dati IES – Italiana Energia e Servizi) e degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico (dati forniti da ARPAV).

### Recepimento dei contenuti del Piano delle Acque e delle limitazioni imposte dal P.A.T.

La Variante al P.I. assume le limitazioni all'edificabilità imposte dall'idoneità edificatoria dei terreni e dalle aree esondabili o a ristagno idrico definite nel P.A.T. e dal Piano delle Acque riportando negli elaborati grafici la loro individuazione e negli elaborati normativi le relative discipline di tutela.

### Individuazione dei PUA vigenti e delle relative aree a servizi

Con l'aiuto dell'ufficio tecnico sono stati individuati correttamente i perimetri di tutti i PUA previgenti ed è stato possibile disegnare sulle tavole di piano le aree a parcheggio e a verde cedute all'amministrazione in fase di attuazione dei PUA stessi.

### Modifiche normative

Le NTO del P.I. sono state parzialmente rivisitate alla luce delle direttive e prescrizioni imposte dalla pianificazione di natura sovraordinata intervenuta, fermo restando che le modifiche si sostanziano nei seguenti profili:

- sono stati recepiti miglioramenti e correzioni segnalati dall'ufficio tecnico e sono stati affrontati problemi interpretativi rilevati dagli uffici stessi nell'esame delle diverse casistiche degli interventi edilizi proposti dai privati e aggiornate alcune formulazioni per migliorarne la comprensione;
- sono state allineate alle più recenti disposizioni di leggi regionali per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio (Nuovo Piano Casa L.R. 14/2019) e per la semplificazione e normalizzazione delle disposizioni in materia edilizia e commerciale (L.R. 50/2012);
- le aree a servizi sono state suddivise in aree a servizi di tipo territoriale, mantenendo la denominazione F del PRG

previgente, e in aree a servizi di tipo "locale" riclassificandole in SA, SBc, Sbr, SC e SD;

#### Quadro Conoscitivo

La Variante al P.I. è stato ridisegnato sulla CTRN 2008 fornita dall'ETRA che è stata aggiornata in maniera speditiva con l'ortofoto. A seguito delle modifiche alla L.R.11/2004 è stato predisposto l'aggiornamento del QC del P.I. secondo le indicazioni dell'allegato B della DGRV 2690 del 26 novembre 2010 e dell'art.18, comma 5 bis, introdotto dalla recente L.R. 14/2017. Il QC verrà pertanto inviato alla Giunta Regionale ai fini del solo monitoraggio.

#### Verifica di Compatibilità Idraulica

La compatibilità idraulica degli interventi è assicurata mediante l'inserimento di norme di tutela all'interno delle norme operative della variante al P.I. ed attraverso il rispetto delle disposizioni specifiche contenute nello studio di compatibilità idraulica di cui alla D.G.R. n°2948 del 06.10.2009.

#### **PARAMETRI DI DIMENSIONAMENTO**

##### Dimensionamento residenziale, commerciale/direzionale, turistico e produttivo.

Nella pagine allegate alla presente relazione vengono indicati in relazione a ciascun ATO del PAT approvato i parametri di dimensionamento suddiviso per tipologia.

##### Dimensionamento delle aree a servizi

La verifica dello stato di attuazione delle aree a servizi previste dal P.I. vigente prende in considerazione le seguenti sotto categorie:

- a) Aree per l'istruzione (Sa)
- b) Aree per attrezzature civili/religiose di interesse comune (SBc e Sbr)
- c) Aree attrezzate a parco, gioco e sport (Sc)
- d) Aree per parcheggi (Sd)

L'attività ha riguardato lo stato di attuazione delle zone classificandole in "attuate" (ovvero quelle con l'effettiva realizzazione dell'opera e/o del servizio) e "non ancora attuate", distinguendole tra quelle di proprietà pubblica e privata.

Lo standard di riferimento per il dimensionamento è quello previsto dalla L.R. 11/04, art.31, che prevede 30 mq di aree a servizi per abitante teorico.

Attualmente la consistenza demografica (dati ISTAT 2019) del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco si attesta su 7.236 ab., richiedendo quindi un corrispettivo di aree a servizi per la residenza pari a 217.080 mq.

<b>AREE A SERVIZI PREVISTE DA PI E ATTUATE</b>			
<b>PUBBLICHE</b>			
Aree per l'istruzione (F1) mq	Aree per attrezzature di interesse comune (F2) mq	Aree attrezzate a parco, gioco e sport (F3 – PZ) mq	Aree per parcheggi (F4) mq
61.329	31.112	125.945	46.873
<b>PRIVATE</b>			
Aree per l'istruzione (F1) mq	Aree per attrezzature di interesse comune (F2) mq	Aree attrezzate a parco, gioco e sport (F3 – PZ) mq	Aree per parcheggi (F4) mq
-	-	231.482	-

AREE A SERVIZI ATTUATE DEI P.U.A. ESISTENTI			
Aree per l'istruzione (F1) mq	Aree per attrezzature di interesse comune (F2) mq	Aree attrezzate a parco, gioco e sport (F3 – PZ) mq	Aree per parcheggi (F4) mq
-	-	6.622	6.624
Tot. Mq 13.246			

Considerando le aree a servizi previste dal P.I. vigente e attuate e le aree a servizi dei P.U.A. esistenti e realizzati, si ottengono circa **38,8 mq di aree a servizi per abitante**, soddisfacendo gli standard di legge.

Nei calcoli sopra riportati non sono state considerate le ZTO F2 (servizi di telecomunicazioni, servizi tecnologici, cimiteri) sotto riportate.

AREE A SERVIZI PREVISTE DA P.I. E NON ANCORA ATTUATE			
Aree per l'istruzione (F1) mq	Aree per attrezzature di interesse comune (F2) mq	Aree attrezzate a parco, gioco e sport (F3 – PZ) mq	Aree per parcheggi (F4) mq
20.696	14.173	497.744	31.645
Tot. Mq 564.258			

La presente variante al PI ha operato al fine di ottenere una dotazione aggiuntiva di aree destinate a servizi, in particolare con l'attuazione degli Accordi Pubblico-Privato.

#### Il consumo di suolo

I temi del consumo di suolo, del riuso del suolo edificato e della valorizzazione delle aree agricole stanno assumendo ormai da qualche tempo infatti una rilevanza crescente e sono finalmente giunti all'attenzione anche del legislatore, sulla spinta di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica, del mondo scientifico e delle professioni riguardo al tema dei limiti di un modello di sviluppo, che per molto tempo non si è misurato in modo adeguato con il tema della finitezza delle risorse ambientali e territoriali.

La Legge regionale urbanistica veneta già nel 2004 introdusse un indicatore del consumo di suolo negli strumenti urbanistici comunali ovvero il calcolo della SAU nel PAT e il relativo limite trasformabile con i Piani degli Interventi: tuttavia non sono mai stati emanati specifici atti di indirizzo per il corretto significato di questo "limite trasformabile" lasciando ai comuni una libera interpretazione dello stesso.

La Regione Veneto con la recente LR 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della LR 11/2004" ha pertanto definito ulteriori norme di programmazione dell'uso del suolo volte ad una riduzione progressiva e controllata della superficie artificiale, alla tutela del paesaggio, delle reti ecologiche e delle superfici agricole e forestali, alla rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato. Con l'entrata in vigore della legge, la Regione ha inteso recepire quanto ormai da tempo era divenuto un fondamento per la Comunità europea, ovvero il riconoscimento del suolo come una risorsa essenzialmente non rinnovabile, caratterizzata da velocità di degrado potenzialmente rapide e processi di formazione e rigenerazione estremamente lenti.

Una presa di coscienza che non vuol bloccare lo sviluppo ed impedire la crescita, ma rendere possibili le trasformazioni in un modo diverso, da quello fin qui seguito, perché quanto fatto in passato ha dimostrato tutto il suo limite, soprattutto nell'incapacità di far fronte al dissesto idrogeologico che recentemente si è manifestato in più di un'occasione. Le parole d'ordine sono trasformazione dell'esistente, riconversione, rigenerazione, azioni queste che non necessitano di altro territorio, si rimane all'interno del costruito per migliorarlo e renderlo più efficiente, eliminando elementi di degrado e incoerenza



urbanistica, ridando vita e riutilizzando spazi in modo più consono, produttivo e a ben vedere anche più remunerativo.

Al fine di consentire alla Regione di definire la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali, i Comuni hanno dovuto compilare la Scheda informativa di cui all'Allegato A alla Legge regionale 14/2017 citata: il comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, con apposito provvedimento di Giunta n.95 del 22/08/2017, ha adempiuto a quanto richiesto individuando gli ambiti di urbanizzazione consolidata (Art. 2, comma 1, lett. e) e i valori relativi a "superficie territoriale prevista", "superficie territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso" e "aree dismesse".

Successivamente con la Variante al PAT in adeguamento alla LR 14/2017 approvata con DCC 34/2019, l'amministrazione ha provveduto a rettificare il perimetro degli ambiti di urbanizzazione individuati con la precedente DGC95/2017 e ha recepito la **quantità massima assegnata di consumo di suolo** stabilita dalla D.G.R. 668/2018 (Allegato C, capitolo 2 "Ripartizione della quantità massima di suolo per ogni Comune") **pari a 19,86 ha.**

Si evidenzia inoltre che:

- il consumo di suolo ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art.2 della L.R. 14/2017 è "*l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale*" **in sede di gestione del PI, l'ufficio sarà tenuto a monitorarlo in un apposito registro a seguito del rilascio di titoli abilitativi** (esempio di registro nella pagina successiva);
- ai sensi del comma 7 dell'art.18, "*Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio [...]*" **sono decadute aree residenziali pari a circa mq 52.000 e aree produttive pari a circa mq 50.500mq;**
- le aree a verde, gioco e sport previste dal P.I. e in generale ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art.12 della L.R. 14/2017 "*sono sempre consentiti i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale*";
- **la presente variante al P.I., con riferimento agli ambiti di urbanizzazione consolidata indicati nelle Tavv. 3a e 3b, ha "recuperato" circa 1.000mq;**
- **la presente variante al P.I., con riferimento agli ambiti di urbanizzazione consolidata indicati nelle Tavv. 3a e 3b, ha impegnato circa 7,85 ha da ripartirsi in:**
  - proposte di APP mq 21.500;
  - interventi puntuali di nuova edificazione mq 13.500;
  - interventi di nuova edificazione soggetta a PUA mq 24.500;
  - rettifiche del perimetro di zone B, C1, C1.e, D (su richiesta) mq 12.200;
  - rettifiche del perimetro di zone a seguito dell'aggiornamento cartografico mq 6.800.

**ATO 1 - CAPOLUOGO**

		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	64.264	7.500			16.590			0	0	4.700	1.100	154.264	62.310
COMM./DIREZ.	MQ	0	0			0			0	0	0	0	20.000	20.000
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	5.000	5.000
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0

**ATO 2 - CELESEO**

		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	10.260	4.500			2.000			370	0	1.000	28.168	62.260	72.298
COMM./DIREZ.	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	5.000	5.000
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0

**ATO 3 - SAN POLO**

		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	0	2.500			4.500			800	0	1.500	0	11.036	1.736
COMM./DIREZ.	MQ	50.463	0			0			0	0	0	50.463	50.463	50.463
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	0	0
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0

**ATO 4 - VIGOROEVA**

		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	10.656	5.000			3.000			2.300	3.100	2.500	0	48.656	22.100
COMM./DIREZ.	MQ	0	0			0			0	0	0	0	20.000	20.000
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	0	0
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0

**ATO 5 - VIGOROEVA PRODUTTIVA**

		Programmato da PRG vigente	VARIANTE PI N.1			VARIANTE PI N.2			VARIANTE PI N.3			PAT PREVISIONE (compreso residuo PRG)	RESIDUO DISPONIBILE	
			Tutti gli interventi			Tutti gli interventi			APP	Altri interventi				Volume edificabile soggetto a PUA e stralciato su richiesta o decaduto ai sensi art.18 L.R. 11/2004
			APP	P.U.A.	DIRETTI	APP	P.U.A.	DIRETTI		P.U.A.	DIRETTI			
RESIDENZIALE	MC	0	0			500			0	0	0	0	0	0
COMM./DIREZ.	MQ	0	0			0			0	0	0	0	0	0
TURISTICO	MC	0	0			0			0	0	0	0	0	0
PRODUTTIVO	MQ	0	0			0			0	0	0	0	29.943	29.943

I dati riferiti alla Variante n.1 e alla Variante n.2 derivano dalla Relazione Tecnica del PI 2014 approvato il 23.02.2015

I dati riferiti al PAT derivano dalla Relazione Illustrativa del PAT approvato

ESEMPIO DI REGISTRO DEL CONSUMO DI SUOLO

Dati conoscitivi di origine

A	B	C	D	E
DCC Approvazione Variante di Adeguamento	Quantità assegnata/recepita DGR (o DDR) ____/____	Superficie Territoriale Comunale	Superficie Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)	Superficie esterna agli AUC (C-D)
data	ha	ha	ha	ha

Piano degli Interventi / Variante al PI n. \_\_\_\_\_ (dopo entrata in vigore della LR 14/2017)

Deliberazione di adozione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Deliberazione di APPROVAZIONE n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

F	G	H	I
Numero identificativo	Destinazione	Quantità confermata o di nuova previsione esterne agli AUC	Superficie attuata
n	ZTO	ha	ha
Totale (tot)			

Interventi di ampliamento in zona agricola – LR 14/2019 “Veneto 2050”

L	M	N
Numero identificativo	Titolo edilizio	Superficie ampliamento
n	n. e data	ha
Totale (tot)		

Superfici rinaturalizzate

O	P
Intervento di rinaturalizzazione	Superficie rinaturalizzata
identificativo	ha
Totale (tot)	

Consumo di suolo

Q	R	S	T
Residuo Suolo Consumabile <i>Previsione</i> (B – tot H – tot N + tot P)	Residuo Suolo Consumabile <i>Attuazione</i> (B – tot I – tot N + tot P)	Nuova superficie Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) (D + tot I)	Superficie esterna agli AUC (C - S)
ha	ha	ha	ha